

PARTNERSHIP. Fincantieri, Università di Udine, Del Bello, Navalsuppliers, Nanoxer e F. Innovazione

Una ricerca nel settore navale le porte tagliafuoco innovative

**SI STUDIERANNO NUOVE TIPOLOGIE DI SISTEMI DI ISOLAMENTO DALLE FIAMME
IL PRODOTTO FINALE POTREBBE AVERE UNA RAPIDA APPLICAZIONE INDUSTRIALE**

► Ha preso il via una nuova iniziativa ricerca-impresa finanziata dalla Regione Fvg. Si tratta di una nuova iniziativa di ricerca nel settore della cantieristica navale una partnership tra Fincantieri, Università di Udine, Officine del Bello, Navalsuppliers, Nanoxer e Friuli Innovazione.

In sostanza si studieranno nuove tipologie di porte tagliafuoco per migliorare la sicurezza a bordo di navi da crociera e trasporto passeggeri in generale, sfruttando le tecnologie oggi più avanzate nel settore dei materiali e della meccanica strutturale.

Il progetto è compreso nella graduatoria delle domande presentate sul bando europeo che ha consentito alla Regione di stanziare un ulteriore contributo di oltre 700 mila euro a favore di questa iniziativa.

I risultati attesi dalla ricerca avranno interessanti applicazioni in campo industriale per tutte le imprese della filiera.

Le attività si concentreranno in particolare su tre aspetti: in primo luogo lo studio di metodi alternativi di collegamento tra il telaio della porta e la struttura nave che non prevedano saldatura diretta, in modo da facilitare il processo di montaggio;



TRANSATLANTICO. Una delle splendide navi che potrebbero beneficiare della ricerca

in secondo luogo saranno esaminate alternative progettuali per ridurre il peso e lo spessore delle porte, senza comprometterne le prestazioni;

il terzo intervento riguarda invece lo studio di porte con particolari requisiti di funzionalità sia in caso di incendio che in caso di allagamento.

L'aspetto più innovativo è lo studio di materiali alternativi alla lana di roccia - l'isolante più diffuso oggi sul mercato - in grado di migliorare le prestazioni e la capa-

rità di resistenza delle porte alle ingenti sollecitazioni termiche e meccaniche cui sono sottoposte. Nella fase finale del progetto si metteranno a punto con strumenti avanzati di simulazione una serie di prototipi che saranno sottoposti a prove sperimentali per la validazione tecnica anche in vista della certificazione finale.

L'importanza del tema di ricerca - fanno sapere i partner - è correlato all'elevatissimo numero di porte tagliafuoco necessario in una grande nave da crociera e la

necessità di innovare nasce da esigenze sempre più sentite nel comparto navale e nautico, quali l'ergonomia, la maggiore industrializzazione del prodotto ed il rispetto delle severe normative internazionali nel campo della sicurezza antincendio a bordo delle navi. Il progetto ha un costo complessivo di circa 1 milione di euro, in parte coperto dal contributo regionale ed in parte co-finanziato dagli enti e dalle aziende coinvolte; 33 mesi la durata prevista delle attività.